

IN BREVE n. 38/2007
a cura di
Marco Perelli Ercolini

OSSERVATORI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STUDI DI SETTORE

Tutto pronto per il debutto degli Osservatori regionali sugli studi di settore che saranno istituiti, entro il 31 dicembre 2007.

Le finalità degli Osservatori - Agli Osservatori regionali è attribuita una duplice funzione: controllare l'applicazione degli studi all'interno del territorio regionale, individuando l'esistenza di specifiche condizioni di esercizio delle attività economiche svolte a livello locale.

In particolare, le specifiche condizioni di esercizio riguardano:

Le modalità di svolgimento delle attività caratteristiche di particolari aree geografiche o distretti produttivi;

Le situazioni economiche di quelle aree geografiche o distretti produttivi, caratterizzati da crisi così come da particolare sviluppo ed espansione;

Tutte le altre problematiche di varia natura, collegate all'ambito territoriale, che possono incidere in modo significativo sulla applicazione degli studi di settore.

La composizione degli Osservatori - Gli Osservatori saranno composti, per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate, dal direttore regionale, con funzione di presidente, da un vice presidente e da un rappresentante per ciascuna provincia e, per quanto riguarda categorie e ordini professionali, dai rappresentanti di associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'artigianato e rappresentanti degli ordini professionali degli esercenti arti e professioni economiche e giuridiche, tecniche e sanitarie.

Nell'ambito dell'Osservatorio il Presidente può inoltre disporre la costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi di specifiche aree territoriali o settori d'attività economica.

Importante che la Federazione regionale degli Ordini si faccia parte diligente per avere in seno all'Osservatorio regionale uno o più rappresentanti di categoria delle diverse branche.

SANITA' ITALIANA 2°AL MONDO PER CAPACITA' E QUALITA' DI ASSISTENZA

I VALORI e I PUNTI DI FORZA DEL SSN:

1. ASPETTATIVA DI VITA IN BUONA SALUTE TRA LE MIGLIORI IN EUROPA
2. SEMPRE MENO GLI ITALIANI CHE SI RECANO ALL'ESTERO PER PRESTAZIONI SANITARIE
3. L'ITALIA LEADER IN EUROPA PER NUMERO DI FARMACI GRATUITI OFFERTI AI CITTADINI
4. ECCELLENZA NEI TRAPIANTI
5. ASSISTENZA PEDIATRICA GRATUITA PER TUTTI I BAMBINI
6. DIAGNOSTICA AD ALTA TECNOLOGIA
7. ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Con un totale di spesa sanitaria totale rispetto al PIL dell'8,9%, con una percentuale spesa sanitaria pubblica sul totale della spesa del 76,6%, una spesa sanitaria pro-capite (totale pubblica privata) di 2232 euro con confronto rispetto agli altri Paesi effettuato a parità di potere d'acquisto, rispetto agli altri Paesi abbiamo la maggior speranza di vita alla nascita (anno 2005 fonte OMS) di 78 anni per gli uomini e 84 per le donne, una mortalità infantile di 4,1 per 1000 nati vivi e una sopravvivenza per tumori a 5 anni del 59% (media europea 55) nelle donne e 47 (media europea 45) per gli uomini.

LEGGE COSTITUZIONALE 2.10.2007 numero 1

Modifica all'articolo 27 della Costituzione, concernente l'abolizione della pena di morte.

LEGGE COSTITUZIONALE 2 Ottobre 2007, n. 1
(G.U. n. 236 del 10.10.2007)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica, con la
maggioranza dei due terzi dei rispettivi componenti, hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge costituzionale:

Art. 1.

1. Al quarto comma dell'articolo 27 della Costituzione le parole: ", se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra" sono soppresse.

La presente legge costituzionale, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Giornata della Filatelia 2007

Data di emissione il 12 ottobre 2007

Antonio Canova

Data di emissione il 12 ottobre 2007

TV DIGITALE e FISCO

La spesa di acquisto di un televisore digitale è detraibile al 20% con un tetto massimo di 200 euro nella prossima dichiarazione dei redditi.

Bisogna essere in regola con l'abbonamento TV e conservare la fattura.

Lo prevede il Decreto 3 agosto 2007 del Ministero delle Comunicazioni che indica anche le caratteristiche minime che debbono possedere gli apparecchi per beneficiare della detrazione.

**IN ALLEGATO A PARTE Decreto Ministero delle Comunicazioni 3 agosto 2007
(documento 148)**

CHIARIMENTI SULLA SETTIMANA LAVORATIVA e GIORNI DI RIPOSO

Su due distinti interpelli il Ministero del Lavoro (interpello 29 e 30) chiarisce che la settimana lavorativa è di sei giorni e precisamente che la deroga del riposo domenicale (per interessi apprezzabili e col rispetto di un giorno di riposo ogni sei di lavoro rispettando i limiti di ragionevolezza con riguardo alla sicurezza del lavoratore) non implica la modifica alla cadenza di un giorno di riposo ogni sette e che il riposo settimanale di 24 ore non può assorbire quello giornaliero di 11 ore potendo peraltro essere fruiti anche consecutivamente (35 ore complessive).

Un particolare riguardo dunque al rispetto delle massime ore lavorative giornaliere e dei riposi previsti dal decreto legislativo 66/2003: un eccesso lavorativo in caso di malpractice può essere considerata condotta imprudente e il mancato rispetto alla regolamentazione dell'azienda porta a una condotta dolosa per la quale l'assicurazione dell'ente non risponde, mentre quella personale rispondendo porterà facilmente a una revoca della polizza e a rinnovi con premi più costosi.

**IN ALLEGATO A PARTE MINISTERO LAVORO Interpello n. 29 (documento 149)
MINISTERO LAVORO Interpello n. 30 (documento 150)**

FISCO e CONTROLLI

In fondo all'articolo "Dormire in Albergo-Fisco in agguato" di Debora Alberici pubblicato su Italia Oggi di sabato 13 ottobre 2007 a pagina 44 si legge:

..."Andando qualche mese indietro viene fuori che la Suprema corte era stata severa anche con le tasche dei medici: per il loro reddito, aveva sostenuto nella sentenza n. 17114 del 2006, nel caso il professionista sia titolare di uno studio, è sufficiente moltiplicare la parcella per il numero, presunto, di pazienti"....